APPELLO

Noi sottoscritti,

nel rispetto e in attuazione dei principi fondamentali della Costituzione Italiana, che all'art. 3, comma 2, affida alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che impediscono "*il pieno sviluppo della persona umana*", all'articolo 31 sancisce il dovere di "*Protegge(re) la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo*" e all'articolo 32 riconosce che "*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività*";

facendo nostro l'appello universale dell'Enciclica "*Magnifica Humanitas*" di Papa Leone XIV, che richiama "*tutte le persone di buona volontà*" alla responsabilità di proteggere l'infanzia "*prima degli interessi economici e tecnologici*", denunciando i danni dell'esposizione precoce e incontrollata ai dispositivi digitali e invitando a disarmare le IA;

sulla base delle evidenze scientifiche che dimostrano come l'esposizione precoce e prolungata agli schermi digitali rappresenti un rischio significativo per lo sviluppo neurologico delle bambine e dei bambini, in particolare nei primi 1000 giorni di vita;

in coerenza con le reiterate raccomandazioni della Società Italiana di Pediatria (SIP) che ha recentemente aggiornato le proprie linee guida evidenziando come "*30 minuti in più al giorno di dispositivi digitali possano raddoppiare il rischio di ritardo del linguaggio nei bambini sotto i 2 anni*" e come ogni anno guadagnato senza digitale sia "*un investimento sulla salute mentale, emotiva, cognitiva e relazionale*";

ispirandoci alle più avanzate politiche di tutela dell'infanzia a livello europeo,

DICHIARIAMO QUANTO SEGUE

Art. 1 – L'emergenza silenziosa

L'esposizione dei bambini agli schermi nei primi anni di vita costituisce un'emergenza sanitaria e sociale finora sottovalutata. Le evidenze scientifiche degli ultimi dieci anni indicano che l'uso di dispositivi digitali per calmare, distrarre o addormentare i bambini, così come l'abitudine a lasciarli soli davanti agli schermi, produce effetti profondamente negativi sullo sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo e relazionale, come segnalato da anni dalle associazioni pediatriche nazionali e internazionali.

Art. 2 – L'avviso di avvertenza sanitaria

Chiediamo che lo Stato Italiano, così come già avviene per i prodotti pericolosi per la salute, imponga l'apposizione di un avviso, di un'etichetta o di un pittogramma di

avvertimento dell'età 0-3 anni, visibile su tutti gli smartphone, tablet e dispositivi digitali venduti sul territorio nazionale, che rechi la seguente dicitura:

AVVERTENZA: *"L'uso di questo dispositivo da parte di bambini e bambine di età inferiore a 3 anni nuoce gravemente alla loro salute e al fisiologico sviluppo psico-fisico. Tenere lontano dalla portata dei bambini"*.

Gli studi scientifici e le raccomandazioni pediatriche nazionali e internazionali ritengono nocivo l'uso di schermi prima dei 3 anni e ne raccomandano l'uso limitato e accompagnato tra i 3 e i 13 anni. **La salute dei più piccoli viene prima della tecnologia**.

Art. 3 – Formazione obbligatoria e sostegno alle famiglie

Si chiede che lo Stato italiano si impegni a finanziare le istituzioni politiche regionali, provinciali e comunali e sostenere economicamente programmi di formazione obbligatori che sensibilizzino i professionisti – pediatri, educatori, insegnanti e operatori sanitari – nelle istituzioni scolastiche e ospedaliere, affinché siano in grado di spiegare correttamente alle famiglie i rischi derivanti da un uso precoce e non accompagnato dei dispositivi digitali, fornendo indicazioni chiare e comportamenti alternativi concreti.

Art. 4 – Un impegno collettivo

L'invito dell'Enciclica di Papa Leone XIV a porre **la protezione dell'infanzia al di sopra di ogni interesse economico e tecnologico ci trova pienamente concordi**. La rivoluzione digitale non può trasformarsi in un esperimento involontario sulla salute e lo sviluppo delle nuove generazioni. Come già avvenuto per la sicurezza alimentare, per il controllo del tabacco e per la protezione dai rischi ambientali, è giunto il momento di regolamentare con coraggio l'accesso dei minori agli schermi, riconoscendo che la salute e lo sviluppo dei bambini sono un fine in sé, che non può essere piegato e comprato da un manipolo di multinazionali.

***

Alla luce di quanto esposto, con il presente appello dichiariamo di condividere l'iniziativa giudiziaria promossa dall'IICA Istituto Internazionale per il consumo e l'ambiente presso il TAR Lazio volta ad affermare e a realizzare con azioni concrete tali fondamentali principi a tutela del superiore interesse alla protezione dell'infanzia.

Invitiamo tutti i cittadini, le associazioni, le istituzioni scolastiche, le società scientifiche e le organizzazioni religiose e laiche a sottoscrivere questa Dichiarazione e a diffonderla, affinché diventi strumento di consapevolezza e impegno concreto per la tutela dei diritti dell'infanzia, e a promuovere e sostenere ogni altra iniziativa, anche a livello normativo, volta a proteggere i minori dall'uso dei dispositivi digitali.

Associazioni e persone fisiche possono aderire all'appello inviando una e-mail a: segreteria@iicaconsumoambiente.it